

Senza Impresa non c'è Italia: Riprendiamoci il Futuro

Martedì 18 febbraio
mobilitazione
generale delle imprese a **Roma**

La manifestazione «Senza impresa non c'è Italia. Riprendiamoci il futuro», che vedrà giungere a Roma da ogni parte d'Italia migliaia di imprenditori di Confesercenti, ma anche di Casartigiani, CNA, Confartigianato e Confcommercio, vuole esprimere il profondo disagio per le condizioni di pesante incertezza in cui le imprese sono costrette ad operare ed anche avanzare concrete proposte di rapida attuazione, che possano evitare il declino economico e ripristinare un clima più positivo e di maggior fiducia nel futuro.

Il mondo dell'impresa diffusa, dell'artigianato e del terziario di mercato rappresenta infatti il tessuto produttivo più esteso dell'Italia: dal futuro di questo sistema di imprese dipende il futuro del Paese, vieni anche tu a difenderlo!



Senza impresa non c'è Italia
Riprendiamoci il futuro

MOBILITAZIONE GENERALE DELLE IMPRESE
il 18 febbraio a Roma
VIENI ANCHE TU

INSIEME A TE CI SONO 4 MILIONI DI IMPRESE, IL TESSUTO PRODUTTIVO DEL PAESE. IMPRESE CHE ORA SONO STREME...

DICIAMO BASTA

- A UN FISCO CHE SCHIACCIA IMPRESE E FAMIGLIE E SOTTRAE RISORSE ALLO SVILUPPO
- AL CALVARIO BUROCRATICO
- AD UNA TASSAZIONE LOCALE IRRESPONSABILE

VOGLIAMO

- CHE SI TOLGANO VINCOLI E COSTI CHE PESANO SUL LAVORO PER POTER ASSUMERE I GIOVANI
- CHE LE BANCHE RICOMINCINO A INVESTIRE SULL'ECONOMIA REALE
- CHE LO STATO SALDI I SUOI DEBITI CON LE IMPRESE

VOGLIAMO
INTERVENTI DI FORTE IMPULSO ALLA RIPRESA ECONOMICA, MISURE URGENTI PER CONSENTIRE ALLE IMPRESE DI RESISTERE ALLE DIFFICOLTÀ E TORNARE RAPIDAMENTE ALLO SVILUPPO

CHIEDIAMO AL GOVERNO ED ALLA POLITICA FATTI CONCRETI. SUBITO.

LA NORMA

a pag. 2

Legge di Stabilità, cosa cambia con la nuova normativa

Fino al 28 febbraio si possono estinguere le cartelle di debito

Nuove norme, sanzioni e la possibilità di "rottamare" le cartelle di debito. Questi, in sintesi, i contenuti della nuova Legge di Stabilità, che prevede anche che per il pagamento delle deleghe si possa utilizzare il servizio home banking e non obbligatoriamente il canale F24 Entratel. L'infedele attestazione dell'esecuzione dei controlli comporta, ovviamente, l'applicazione di sanzioni, che possono essere anche molto aspre in caso di violazioni particolarmente gravi, fino ad arrivare alla sospensione dalla facoltà di rilasciare visto di conformità e asseverazione.



SCELTE STRATEGICHE

a pag. 3

Confesercenti verso la nascita di Assoturismo

Un progetto comune per rimettere in moto il settore

Rilanciare il turismo per rivitalizzare una risorsa potenzialmente fondamentale per l'economia di molte zone. Così è nata l'idea di Confesercenti di dare vita alla federazione Assoturismo, che avrà come obiettivi principali quelli di promuovere, valorizzare e difendere i diritti di coloro che operano nel settore del turismo. Il tutto in un'ottica comune, senza lasciare che ognuno decida per sé, ma creando un percorso e un orizzonte comune di scelte e di progetti per essere sempre competitivi al massimo. L'appuntamento è per giovedì 20 febbraio, alla sede Confesercenti di Livorno.

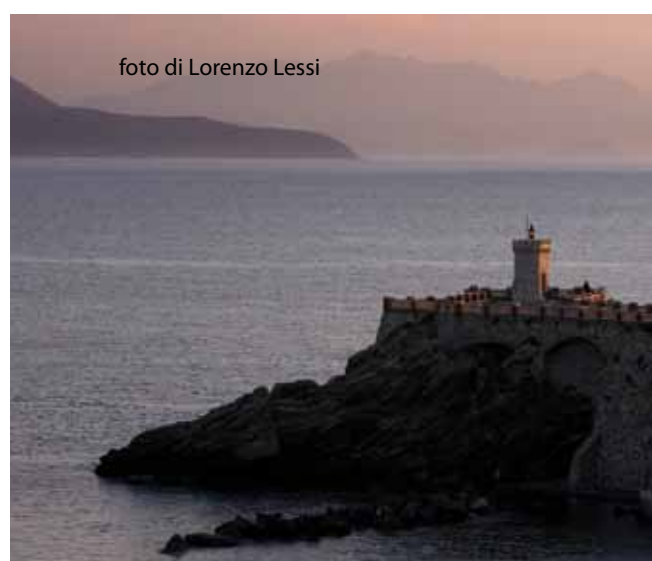


foto di Lorenzo Lessi

EDITORIALE

Caro Giulio,

Massimo Biagioni
Direttore Regionale Confesercenti Toscana



Il 23 dicembre sei uscito dall'associazione regionale e non vi hai più fatto ritorno. Un colpo fulminante t'ha sottratto per sempre alla vita, ai familiari, ai colleghi, agli amici. Una perdita dolorosa, che ha privato la Confesercenti regionale toscana del proprio Vice Direttore, di un

valido dirigente, ma soprattutto di un amico.

Il tuo impegno era cominciato nelle organizzazioni giovanili studentesche, poi nella politica locale nel Consiglio Comunale di San Giuliano dove, nonostante la tua giovane età, già praticavi un pragmatico riformismo, il poter ottenere un risultato, senza cedere al facile estremismo, al tutto e subito, al qui e ora.

Poi il trasferimento verso l'associazione di Pisa, che ti ha salutato con il battesimo di fuoco, misurandoti al banco di prova più difficile, gli ambulanti; gente brusca e magari diffidente, che pretendeva presenza e fatti, ma capace di restituirti affetto indelebile.

Hai assunto la responsabilità dell'associazione pisana in un momento di difficoltà. Insieme e con gli altri hai saputo condurre per mano il gruppo dirigente, i quadri, i dipendenti, fuori dalla crisi con capacità e moderazione, offrendo l'esempio, l'abnegazione, l'intelligenza di calarti in argomenti che certo non erano semplici e forse neanche congeniali.

Poi ti abbiamo portato via al regionale, abbiamo aperto una pagina di collaborazione, di crescita, di rafforzamento, di progettualità, di innovazione.

In questi anni la tua figura si è imposta all'attenzione di tutti, per doti umane non comuni, ma anche e soprattutto per la qualità di dirigente che avevi raggiunto. A partire dall'individuazione sul voler presidiare le norme urbanistiche, un tasto su cui da tempo battevi, avendo insieme a pochi altri capito per tempo che solo la programmazione urbanistica avrebbe potuto essere il bastione contro la mazzata finale che le grandi strutture, e certi enti istituzionali, avrebbero assestato alla piccole botteghe, alla tenuta dei centri storici, alla vita delle città.

Hai rappresentato molte volte la via più semplice per dire un confronto che si era fatto duro tra soggetti o livelli organizzativi, avevamo la certezza di trovare una persona in grado di unire e non di dividere, senza mai approfittare di confidenze, segreti, aspetti delicati, che rimanevano nel tuo cuore e mai utilizzati, men che meno per fini propri.

Anzi, sempre un passo indietro, nonostante le nostre proteste, sempre in seconda fila, felice di sentire nelle nostre parole - privilegiati del palcoscenico - le tue parole, i tuoi risultati, le tue idee sul commercio nella regione.

Abbiamo perso un compagno di strada straordinario. Per me se n'è andato una sorta di fratello, di appena 10 mesi più giovane. Complice e solidale. Nelle telefonate che avvenivano pressoché quotidianamente quando non eravamo in sede, c'era spazio per tutto, situazioni problematiche, uno scambio di opinioni, richieste di intervento, un consiglio.

Un'allegria da vecchi amici, che si dicono tutto perché sanno di poterlo fare, nessuno avrebbe mai capito male una frase.

Ci mancherai Giulio.

Nelle serate al Meeting e alle Convention, nel caffè della mattina, nei commenti calcistici del lunedì, nei cronici ritardi con i quali condivi la tua - e talvolta la mia - esistenza.

Noi saremo più soli, ma ti diciamo Grazie. Grazie di esserci stato.

Non sono sicuro che ti abbiamo restituito tutto quello che ci hai dato.

Ciao Giulio.

Vieni a trovarci, siamo sempre più vicino a te

LIVORNO

via Pieroni, 26
tel. 0586896256
fax 0586882427
conlivorno@confesercenti.li.it

PIOMBINO (LI)

via Guido Rossa, 22
tel. 0565263811
fax 0565263888
piombino@confesercenti.li.it

PORTOFERRAIO (LI)

Viale Tesoro Tesei
c/o Centro Servizi il Molino
tel. 0565916231
fax 0565945131
portoferraio@confesercenti.li.it

CAPOLIVERI

via Pietro Gori, 15
tel. 0565968489
fax 0565967414
capoliveri@confesercenti.li.it

SAN VINCENZO

via del Castelluccio, 11
tel. 0565705133
fax 0565706050
sanvincenzo@confesercenti.li.it

VENTURINA

via F.lli Bandiera, 9/b
tel. 0565855454
fax 0565857720
venturina@confesercenti.li.it

ROSIGNANO

viale della Repubblica, 102-104
tel. 0586799859
fax 0586799223
conrosignano@confesercenti.li.it

CECINA

Loc. Cedrino, via Aurelia sud 06
tel. 0586631837
fax 0586635666
concecina@confesercenti.li.it

CASTAGNETO CARDUCCI
DONORATICO

via Veneto, 18
tel. 0565775118
fax 0565775135
condonoratico@confesercenti.li.it

AGGIORNAMENTI NORMATIVI

Le novità contenute nella Legge di Stabilità

Compensazioni crediti imposte dirette superiori a 15.000,00 euro annui

Il comma 574 dell'articolo unico della legge di stabilità (legge 147/2013) prevede che a decorrere dal periodo di imposta 2013, i contribuenti che utilizzano in compensazione i crediti relativi a Ires e addizionali, ritenute alla fonte disciplinate all'articolo 3 del Dpr 602/1973, imposte sostitutive delle imposte sul reddito e Irap, per importi superiori a 15mila euro annui, hanno l'obbligo di richiedere in alternativa:

- l'apposizione del visto di conformità (analogamente a quanto previsto per l'Iva) disciplinato all'articolo 35, comma 1, lettera a) del decreto 241/1997, relativamente alle singole dichiarazioni dalle quali emerge il credito. In base all'articolo 35, il professionista o il responsabile del Caf, su richiesta del contribuente, rilasciano un visto di conformità dei dati delle dichiarazioni predisposte alla relativa documentazione e alle risultanze delle scritture contabili, nonché di queste ultime alla documentazione contabile;

A differenza del credito Iva, i crediti Iprer e/o Irap possono essere compensati anche a partire dal 1 gennaio

2014; non è quindi previsto l'utilizzo successivamente alla presentazione della dichiarazione, e non vi è nessun anticipo rispetto al termine del 30 settembre dell'anno successivo.

Salvo futuri chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate, si potrà utilizzare il servizio home banking per il pagamento delle deleghe e non obbligatoriamente il canale F24 Entratel.

LE SANZIONI

L'infedele attestazione dell'esecuzione dei controlli ora descritti comporta l'applicazione della sanzione dell'articolo 39, comma 1, lettera a), primo periodo del decreto 241/1997, salva l'adozione di ulteriori provvedimenti in caso di ripetute violazioni, ovvero di violazioni particolarmente gravi. L'articolo 39 stabilisce, tra l'altro, che il rilascio del visto di conformità o l'asseverazione infedele, comporti l'applicazione di una sanzione amministrativa da 258 a 2.582 euro. In caso di ripetute violazioni o di violazioni particolarmente gravi, è disposta la sospensione dalla facoltà di rilasciare visto di conformità e asseverazione, per un periodo da uno a tre anni. In caso

di ripetute violazioni commesse dopo la sospensione, è prevista l'inibizione dalla facoltà di rilasciare visto di conformità e asseverazione.

ROTTAMAZIONE DELLE CARTELLE

Per effetto della legge di stabilità 2014, è stata introdotta la possibilità di estinguere, senza tipologia di interessi, il debito risultante dai ruoli emessi dagli agenti della riscossione entro il 31 ottobre 2013.

La definizione di quanto detto si perfeziona con il pagamento in un'unica soluzione di quanto dovuto entro il 28 febbraio 2014.

L'agevolazione riguarda solamente la mancata corresponsione dei soli interessi, sia di mora sia quelli per la ritardata iscrizione a ruolo. Mentre il pagamento in una unica soluzione riguarda tutto il debito iscritto a ruolo inteso come imposta e sanzioni, aggio e spese di procedura.

I soggetti interessati possono essere sia privati, che ditte o società.

I tributi Inps ed Inail non rientrano in tale tipo di sanatoria.

MONETA ELETTRONICA

Pagamenti con bancomat: scattato l'obbligo ma Confesercenti mette in guardia sui futuri sviluppi

Vincolo per le prestazioni sopra i 30 euro e per le imprese ed i professionisti con 200mila euro di fatturato nel 2013

Con l'avvenuta pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27 gennaio 2014 è diventato obbligo l'accettazione di pagamenti con moneta elettronica e quindi, di conseguenza, l'installazione dei ben noti POS (dall'inglese Point of Sale, punti di vendita ovvero le apposite apparecchiature che sono il terminale attraverso il quale i clienti possono pagare attraverso le loro carte di credito o bancomat). Allo scadere dei 60 giorni dalla pubblicazione, ovvero a partire dal 28 marzo 2014, diventa operativo l'obbligo di accettare pagamenti con Pos, per acquisti da parte di privati, di prodotti e servizi di importo superiore a 30 euro.

Ma alcune lacune che persistono nella normativa impediscono ancora di fare chiarezza:

● l'art. 2 del decreto individua come destinatari dell'obbligo di accettare anche pagamenti mediante carte di debito i soggetti di cui all'art. 1, lett. d);

● l'art. 1, comma 1, lett. d), definisce "esercente" il beneficiario di un pagamento abilitato all'accettazione di carte di pagamento anche attraverso canali telematici.

Parrebbe dunque che la normativa si rivolga ai soli soggetti "abilitati" alle modalità di pagamento telematiche (ossia dotati di POS), stabilendo che (solo) questi non possono rifiutare pagamenti con carte di debito se l'importo della transazione è superiore a trenta euro.



Pertanto, l'impatto delle disposizioni in esame potrebbe essere meno forte di quanto inizialmente ritenuto, perché parrebbe non tanto obbligare chi non ne è dotato ad installare i necessari strumenti per ricevere pagamenti elettronici (POS), ma piuttosto soltanto di escludere che gli esercenti che ne sono dotati possano rifiutare un pagamento mediante carte di debito, se il valore della transazione è superiore a trenta euro.

La situazione, pertanto, può così riassumersi:

1- fino al 28 marzo 2014, comunque, nessun esercente il commercio o prestatore di servizi ha l'obbligo di accettare pagamenti anche mediante carta di debito;

2- qualora l'emendamento al DL "Milleproroghe" fosse confermato dalla Camera nella forma sopra descritta, dal 30 giugno 2014 tutti gli esercenti il commercio e i prestatori di servizi avranno l'obbligo di accettare pagamenti di importo superiore a trenta euro anche mediante carta di debito;

3- qualora, infine, l'emendamento non fosse confermato dalla Camera:

a) a far data dal 28 marzo 2014, gli esercenti che nell'anno precedente alla transazione hanno avuto un fatturato superiore a duecentomila euro saranno obbligati ad accettare pagamenti mediante carte di debito per ogni acquisto di beni o prestazione di servizi di importo superiore a trenta euro;

b) dal 1 luglio 2014 tale obbligo si estenderà a tutti gli altri soggetti.

Tutti gli aggiornamenti saranno dati ai nostri soci in tempo reale sul nostro sito: www.confesercenti.li.it, che vi preghiamo di visitare nelle prossime settimane.

SERVIZI

Sei un giovane che vuole aprire un'attività? Sei donna e vuoi fare impresa? Stai per acquistare un'attività commerciale?

Confesercenti ha tutto quello di cui tu e la tua impresa avete bisogno per cominciare alla grande!

Start Up Impresa è il servizio di Confesercenti Provinciale Livorno pensato per aiutare, assistere e sostenere le nuove imprese che si associano: una serie di vantaggi, agevolazioni, servizi e consulenze che aiutano il nuovo imprenditore ad orientarsi nel sistema di norme, obblighi ed adempimenti che deve rispettare

per dare avvio alla propria attività.

Assistenza gratuita nella compravendita di attività commerciali

- Esame e verifica scritture contabili parte venditrice
- Analisi e verifica contratto locazione, autorizzazioni amministrative e sanitarie parte venditrice
- Richiesta certificato pendenze tributarie
- Assistenza alla stipula del preliminare

e contratto di compravendita

- Consulenza tributaria e societaria per inquadramento giuridico parte acquirente
- Consulenza in materia di lavoro, inquadramento titolare, soci, collaboratori e personale dipendente
- Assistenza al credito
- Elaborazione business plan per richiesta finanziamenti
- Analisi e ricerca fonti di finanziamento

DEDICATO AI SOCI

Fai l'esame alla tua impresa: prenota il check-up gratuito!

Per i propri soci in regola con la quota 2013, Confesercenti, per ringraziarli di averla scelta, offre la possibilità di check-up completamente gratuiti su tante materie, tutte importanti per imprese ed imprenditori. Si tratta di un'opportunità unica che l'Associazione offre ai propri soci, un'occasione per valutare lo stato della loro e della tua impresa a 360° il tutto senza alcun costo a tuo carico.

- **Sindacale** (assistenza one to one al socio, problem solving ecc...);
- **Fiscale** (studi settore, cassetto fiscale, esame bilancio ecc...);
- **Lavoro** (verifica coerenza contratti lavoro ecc...);
- **Patronato/Caf** (analisi situazione pensionistica, situazione Inps imprenditore ecc...);
- **Legale** (consulenza in materia contrattuale, contenzioso, societario, ANATOCISMO ecc...);
- **Privacy** (consulenza su situazione impresa);
- **Credito** (consulenza, credito agevolato, tassi bancari, ristrutturazione ecc...);
- **Sicurezza sui luoghi lavoro e igiene alimentare** (consulenza in ufficio tramite intervista su stato dell'impresa ecc...);
- **Assicurativa** (check up assicurativo generale all'impresa ed al socio);
- **Formazione** (consulenza su accesso al commercio, corsi fse, bandi ecc...);
- **Pratiche** (consulenza pratiche Comune, enti ecc...).

Non vi è limite al numero dei servizi - tra quelli sopra elencati - dei quali il socio, solo una volta, può usufruire.Cogliere questa occasione è facile, basta mandare via posta elettronica all'indirizzo: checkupimpresa@confesercenti.li.it l'elenco dei servizi di cui si desidera usufruire, oppure prendere contatti con le sedi Confesercenti della provincia di Livorno. I nostri esperti nei vari settori sono - eccezionalmente per questa occasione gratis - al servizio di voi soci, per consigliarvi, guidarvi, informarvi. Approfittatene subito!



START
UP
IMPRESA

● Istruttoria pratiche credito agevolato
I nostri uffici sono a tua disposizione: chiamaci al 331.6889257 e fissa un appuntamento... passaparola!

Verso l'Assoturismo provinciale

Confesercenti lancia una sfida tutta da vincere

Pensare ad una progettualità complessa che, partendo dalle potenzialità del nostro territorio, disegni gli scenari di uno sviluppo sostenibile e capace di creare le condizioni per un rilancio della nostra economia ed in primis dell'occupazione attraverso il ruolo centrale del sistema turismo.

Preso atto che il turismo, nelle sue varieghe espressioni e peculiarità (da quello sportivo a quello enogastronomico, da quello delle famiglie a quello ambientale e così via) rappresenta una risorsa ancora ampiamente sottoutilizzata ed al momento gestita in modo frammentato e inefficiente, Confesercenti vuole chiamare a sé gli operatori del settore e insieme a loro costruire progetti, idee, proposte da portare ai tavoli di tutti quei soggetti (amministrazioni comunali, camera di commercio, regione toscana) che sono preposti ed hanno gli strumenti per intervenire e "fare qualcosa" per questo settore strategico.

Questo il senso profondo della scelta maturata in seno a Confesercenti

di dare vita alla federazione Assoturismo: il giorno 10 febbraio, nella sede di Piombino, si sono riuniti i soci del settore Asshotel, Assocamping, Assoviaggi, Fiepet, Fiba e Federagit, per dare vita alla federazione che li unisce tutti nella condivisione del medesimo obiettivo, quello della promozione, valorizzazione e difesa dei diritti degli operatori che operano nel settore del turismo.

Non è più pensabile che, in un contesto in cui vengono meno certezze (si pensi al fatto che non solo è stata radicalmente rivista la logica della promozione turistica abolendo le APT ma non si hanno certezze soprattutto sui destini dell'Ente Provinciale che fino ad ora aveva in qualche modo provveduto a colmare quel vuoto), ogni territorio più o meno grande cerchi di dare risposte in modo autonomo: viviamo in uno scenario globalizzato che ha bisogno di affrontare le medesime tematiche in un'ottica di visione generale e complessiva, ponendo fine a rischiose e malsane logiche di con-



trapposizione localistica. Se vogliamo vincere la sfida della competitività nel settore turismo, lo possiamo fare solo lottando tutti insieme.

Guardare al futuro, riportare flussi turistici importanti, rilanciare il ruolo della costa toscana nella promozione del marchio "Toscana" nel mondo e far lavorare le molteplici tipologie di imprese di settore presenti nel nostro territorio: ecco quello che Assoturismo dovrà fare, con il lavoro e la volontà dei soci che andrà a rappresentare nelle sedi e nei luoghi preposti.

Un'azione importante quella di dar vita all'Assoturismo provinciale di Livorno, che Confesercenti ha inteso lanciare e rendere operativa in vista della prossima stagione balneare 2014.

I nomi degli eletti ed il programma di azione sono on line sul nostro sito www.confesercenti.li.it, che vi invitiamo a consultare anche per tutte le ulteriori informazioni e aggiornamenti.

CAMERA DI COMMERCIO DI LIVORNO

Rinnovati gli organismi

Successo di Confesercenti presente con 4 seggi

Alla fine di un lungo lavoro, cominciato nel corso dell'estate scorsa, è terminata la procedura di rinnovo degli organismi camerali: sono stati nominati i 28 componenti del Consiglio camerale, che si sono ufficialmente insediati il 13 gennaio 2014 e nella seduta del Consiglio del 27 gennaio 2014 hanno eletto all'unanimità il nuovo Presidente nella figura di Sergio Costalli.

I 28 membri del Consiglio sono l'espressione del variegato mondo produttivo (agricoltura, industria, commercio, turismo, trasporti e spedizioni, credito, assicurazioni, servizi alle imprese) delle imprese, dell'artigianato e della cooperazione ai quali si aggiungono 3 consiglieri espressione rispettivamente delle associazioni dei consumatori, dei liberi professionisti e dei sindacati dei lavoratori.

Come Confesercenti registriamo un notevole salto in avanti della nostra rappresentanza rispetto al precedente Consiglio: grazie anche alla scelta di "apparentamento" (viene definita così la possibilità per più associazioni di unirsi in una sorta di cordata per ottimizzare, condividendole, le imprese dei vari settori di riferimento) con CNA e CIA, la nostra associazione ha ottenuto 4 membri in Consiglio di cui due per il settore commercio (la Pre-



Un momento della votazione

sidente Provinciale Anna Landini ed il Direttore Provinciale Alessandro Ciapini), uno per il settore turismo (il Presidente Provinciale di Assocamping Matteo Valori) e uno per il settore dei servizi (Massimo Marini Responsabile dell'Area Sindacale di Confesercenti Livorno).

Un esito che mette la nostra Associazione in una posizione che le consentirà di svolgere un ruolo attivo nell'attuazione del programma che il neoletto Presidente Sergio Costalli si è impegnato a realizzare nel corso del suo mandato. Ricordiamo che la Camera di Commercio è senza dubbio la struttura di riferimento di tutto il sistema imprenditoriale della provincia, la cui importanza è data non

solo dalla capacità di tenere costantemente sott'occhio gli andamenti del mondo imprenditoriale, sentendo il polso della nostra economia in tempo reale, ma anche dal suo essere un ente erogatore di finanziamenti che hanno come scopo proprio quello di sostenere l'imprenditorialità del territorio provinciale nel suo complesso.

Rimangono ancora alcuni passaggi da compiere, come la nomina dei membri della Giunta Camerale e la nomina del VicePresidente della Camera di Commercio e siamo fiduciosi che la nostra Associazione sarà in grado di essere ben rappresentata anche in questo caso.

Al presidente uscente della Camera di Commercio Roberto Nardi vanno i nostri ringraziamenti per avere svolto con professionalità un difficile incarico, in anni in cui l'economia della Provincia ha subito gli effetti di una crisi globale che stenta a trovare soluzioni; al nuovo Presidente Sergio Costalli auguriamo un buon lavoro e rinnoviamo la nostra fattiva collaborazione in un'ottica di attenzione, rispetto e sostegno al mondo delle piccole e medie imprese che sono una delle componenti fondamentali ed imprescindibili del sistema economico provinciale.

AGEVOLAZIONI

L'importanza di avere l'Isee

Si chiama Isee per farla breve, ma si tratta dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente ed è, per così dire, l'altra faccia



della dichiarazione dei redditi. La recente riforma, nota come "Ricometro", l'ha resa più severa in nome di una maggiore equità e trasparenza, e questo per un buon fine: fare più giustizia tra coloro che beneficiano dei servizi sociali garantiti dal Welfare, al quale spesso (le cronache dei giornali ne parlano continuamente) hanno invece avuto accesso anche molti che non ne avrebbero avuto diritto.

L'Isee, il parametro economico che dal 1998 consente ai contribuenti l'accesso a numerosi servizi pubblici socio-sanitari (esenzioni o sconti su prestazioni quali asili nido, mense scolastiche, scuolabus, libri di testo, tasse universitarie e così via), cambia quindi faccia: in particolare viene ridefinito il peso dei singoli componenti che contribuiscono a calcolare l'imponibile, ovvero il reddito, il patrimonio immobiliare e le rendite finanziarie.

REDDITO IRPEF

Introdotta detrazioni del 20% fino ad un massimo di 3.000 euro per il lavoro dipendente e 1.000 euro per la pensione. Entrano nel paniere anche il Tfr e i redditi esenti.

Patrimonio immobiliare

La base imponibile del patrimonio immobiliare sarà costituita dalla rendita catastale aumentata del 60%. La rendita della prima casa sarà conteggiata solo per due terzi.

Rendite finanziarie

Verranno sommati conti correnti, Titoli di Stato e altri investimenti. Per il rilascio dell'Isee si dovrà dichiarare il saldo del proprio conto corrente.

Confesercenti, attraverso i propri sportelli Caaf è al pieno servizio di tutti gli operatori che, oltre ad essere imprenditori, sono anche cittadini (padri o madri, figli o mariti e mogli) e che, pertanto, hanno bisogno di essere seguiti in tutte le pratiche che consentano loro di avere accesso ai servizi che gli spettano.

Si ricorda fin da ora che l'Isee è un documento facoltativo, messo a disposizione dei cittadini per dare loro la possibilità di usufruire dei servizi socio-sanitari pagando in base alla loro fascia di reddito: eventuali controlli da parte degli enti preposti che dovessero rilevare dichiarazioni non esatte, saranno gestiti direttamente dagli Enti stessi (Comuni, Asl, Scuole, Università ecc...) con il cittadino.

AIUTACI AD AIUTARTI: MANDACI LA TUA MAIL

Essere aggiornati "prima", a volte può fare la differenza!

I soci Confesercenti hanno una possibilità semplice e rapida per essere informati in tempo reale su tutto ciò che riguarda le loro imprese: email e newsletters sono inviate costantemente a tutti coloro che ci hanno fornito il loro indirizzo di posta elettronica.

E tu lo hai fatto? Hai cambiato indirizzo e non ce lo hai comunicato? Farlo è semplice: puoi andare alla nostra sede più vicina oppure in ogni momento scrivendoci a marketing.pb@confesercenti.li.it ed indicando nome, cognome, ragione sociale e indirizzo e-mail.

Un modo facile e veloce per assicurarti di ricevere in tempo utile avvisi su scadenze, aggiornamenti su leggi e fisco, iniziative e opportunità.

... che aspetti? Scrivici!



INTERVISTA A MASSIMO VIVOLI PRESIDENTE TOSCANO DI CONFESERCENTI

«Ripartiamo dal Governo attendiamo»

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ENRICO LETTA SOSTIENE CHE IL 2014 SARÀ L'ANNO DELLA RIPRESA. SECONDO LEI È CREDIBILE, CE LA FAREMO?

«Io credo che i commercianti, pensionati, cittadini si aspettino un 2014 che veda il Governo protagonista di scelte coraggiose. Confesercenti ha più volte sottolineato l'importanza del contenuto del "Decreto del Fare", ma quello che serve alla nostra economia non sono solo i piccoli segnali di ripresa, bensì proposte shock in grado di ridare slancio a produzione e consumi.

Abbiamo perso nove punti di PIL, il tasso di disoccupazione è ai massimi storici del 12,1%, i giovani inoccupati sono il 41,6%. I salari e le pensioni sono sostanzialmente ferme da anni. Molte piccole e medie imprese sono allo stremo. Il 2013 è stato un altro anno pesantissimo, con costi crescenti e ricavi all'osso. Nel commercio, solo per rimanere in Toscana, hanno chiuso 11 negozi al giorno, con gravi danni all'economia del territorio e alle famiglie costrette a modificare le proprie abitudini».

GLI ULTIMI DATI DI BANCA D'ITALIA PARLANO DI UNA RIDUZIONE DEL CREDITO DEL 6% IN DECISO AUMENTO RISPETTO AL -4,9% DEL MESE PRECEDENTE.

«Bisogna essere chiari, nessuna ripresa potrà consolidarsi se non riparte il credito alle imprese e alle famiglie. Chi ha voglia di fare, di continuare a rischiare, vuole innovare, da solo non ce la farà mai.

Ecco perché abbiamo apprezzato il segnale della Regione Toscana che ha deciso di mettere in campo un prestito a tasso zero. Sono cifre modeste, è vero, il budget limitato e noi chiediamo di rifinanziarlo, ma se questo segnale fosse seguito da misure analoghe del Governo si potrebbe dare al Paese quella scossa necessaria ad accelerare la ripresa. Abbiamo strumenti come i consorzi Fidi che possono fare la loro parte. Ma anche il sistema bancario deve tornare a fare il suo mestiere».

C'È POI TUTTA LA SELVA DI IMPOSTE, COMPRESSE QUELLE LOCALI...

«Non si può continuare così. Le imposte locali cambiano pelle come se si seguisse l'andamento delle stagioni. Il contribuente, sia esso una famiglia o un'impresa, non conoscono mai l'importo che debbono pagare se non a posteriori. Non c'è né chiarezza né la tanto auspicata semplificazione. In tre anni sono cambiati 40 interventi normativi, sono state modificate aliquote e detrazioni, costringendo i contribuenti ad uno stressante tour de force.

«Invece la tanto discussa TASI genera incertezza e confusione. Questo è il risultato di un clima politico controverso e di una burocrazia che non vuole alleggerirsi.

Da anni Confesercenti ha avviato una campagna importante per la sburocratizzazione e la riduzione degli sprechi, a partire dalla riduzione delle Province, alla documentazione necessaria per le attività commerciali».

CORRUZIONE, CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, MALE ENDEMICO. CHE FARE ALLORA?

«Corruzione e mafia, in parte, hanno già modificato il libero mercato trasformandolo in un sistema chiuso, che va a discapito di imprenditori e consumatori finali. Le varie mafie, come abbiamo spiegato nelle analisi fatte da SOS Impresa, sono la più grande holding company del nostro Paese, non conoscono crisi di sorta e si insinuano nell'economia sana divorandola.

Sono articolate in un network criminale, fortemente intrecciato con la società, l'economia, la politica, in grado di muovere fatturati che si aggirano intorno ai 140 miliardi di euro, con un utile che supera i 100 miliardi al netto degli investimenti. Il solo ramo commerciale sfiora il 7% del PIL nazionale.

Non importa andare lontani. Le cosche sono riuscite a mettere le mani anche sugli appalti per gli Uffici. La corruzione è l'aspetto meno evidente di questo fenomeno. C'è chi, cavalcando il momento, propone la riduzione del contante. Questa potrebbe essere un'idea che, però, non deve andare a discapito dei commercianti, costretti a pagare il prezzo della crisi e di politiche sbagliate».

TUTTO CIÒ NON È ANCHE IL RIFLESSO DI UN CLIMA POLITICO E SOCIALE SEMPRE PIÙ ALLARMANTE?

«È essenziale che le famiglie riacquistino fiducia. Ovviamente tutto ciò non dipende da noi. La legge di stabilità approvata tra contrasti, polemiche, tentazioni di spallate e forme di ostruzionismo è un copione irripetibile e alimenta questo clima.

Ha ragione il Capo dello Stato, bisogna uscire da un iter legislativo che ogni anno, chiunque sia al Governo, paralizza il Parlamento per quattro mesi e scarica su questo provvedimento tutte le aspettative che si sono accumulate».

NON DOBBIAMO SOTTOVALUTARE LO SCETTICISMO, SE NON L'OSTILITÀ, DI UN PREOCCUPANTE ANTIEUROPEISMO.

«Noi, dico noi italiani, non abbiamo bisogno di meno Europa, del ritorno alla "liretta", ma di più Europa. La disgregazione dell'Unità Europea sarebbe una sciagura e consegnerebbe l'Italia ad una marginalità politica ed economica pesantissima, con costi e rischi imprevedibili. Semmai c'è bisogno di una svolta nella politica economica della Comunità Europea.

Anche la Germania deve capire che le politiche di sola austerità non pagano. A maggio ci saranno le elezioni europee, è questa un'occasione per rivedere queste politiche. Occorrono ingenti risorse da mobilitare nel campo della ricerca, della mobilità, della sicurezza, della cura dell'ambiente sempre più disastrato, che da solo nessun Paese potrà affrontare. Sono queste politiche che debbono costituire la base per una "scommessa comune" per uscire dalla crisi».

VENIAMO ALLA TOSCANA. COME VANNO I RAPPORTI CON LA REGIONE E CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI?

«I tavoli di concertazione sono ovunque aperti a li-

vello regionale e locale che dimostrano un alto grado di interazione, tra la nostra organizzazione e la politica regionale.

Credo che debbano essere incoraggiati. Credere significa ascoltare prima di decidere. Solo se è possibile decidere insieme. Solo se c'è la partecipazione e si valorizza la competenza. Come noto noi puntiamo molto a cooperare con i Centri Commerciali Naturali.

Questo è un terreno, lo debbono coltivare le Amministrazioni comunali, sul quale investire. È importante che ne vada della qualità delle nostre

E NEL COMPARTO TURISTICO CO-



dai consumi, no proposte shock»

trano la capacità
zzazione e la po-
aggiati. Govern-
cidere e quando
o, così si rafforza
rappresentanza.
consolidare i Cen-
sapere le ammi-
estire risorse per
e città».

ME VANNO



LE COSE?

«I turisti che hanno visitato la Toscana, quest'anno, sono stati quasi 42 milioni. Il turismo costituisce un settore in espansione che contribuisce per l'8% alla formazione del PIL nazionale. Ma non possiamo contare solo sul nostro giacimento di beni storici, artistici e ambientali. Si sta determinando uno sviluppo a due velocità e questo ci preoccupa. Il turismo di massa va verso altre mete, dove i vantaggi economici sono più alti. Se le città d'arte vanno meglio, non è così per molte località marine o montane. Si pongono dunque esigenze di scelte nuove nel campo delle strutture di accoglienza e di promozione. Di tutto ciò abbiamo parlato recentemente con la Regione Toscana e con il Governo e ci aspettiamo iniziative che rilancino il turismo balneare e non solo quello legato alle bellezze artistiche del territorio».

A PROPOSITO DI INFRASTRUTTURE, COME STIAMO?

«La Toscana deve superare ritardi accumulati. Noi siamo collocati al centro dell'Italia, da noi transitano merci e persone in quantità crescente. Il nodo della mobilità, vista nella sua complessità (porti, aeroporti, autostrade, ferrovie, ecc) quella d'accesso alle nostre città, è dunque una priorità sulla quale investire tutte le nostre energie e la maggior quantità di risorse disponibili. Questo sarebbe un modo per far ripartire l'edilizia e ricreare posti di lavoro».

QUALCOSA SI STA MUOVENDO...

«Noi italiani non abbiamo bisogno di meno Europa, ma di più Europa. Semmai c'è bisogno di una svolta nella politica economica della Comunità Europea. Una scommessa comune per uscire dalla crisi».

«È, finalmente, in uno stadio avanzato la costruzione la terza corsia autostradale, i cantieri sulla Siena-Grosseto stanno procedendo, si va avanti sull'Appennino per costruire le nuove linee dell'Alta Velocità ferroviaria e della variante di Valico.

Ma è ancora fermo l'attraversamento in sotterranea dell'Alta Velocità a Firenze, così come l'allargamento della Firenze-Mare. Le vicende del sistema aeroportuale della Toscana sembrano politicamente sbloccate, ma i tempi di realizzazione di queste opere sono lunghi, troppo lunghi.

Certo bisogna sempre valutarne l'impatto e difendere il nostro patrimonio ambientale, ma fatto ciò, una volta deciso e con i progetti in fase di realizzazione non possiamo fermarci; occorre contrastare qualsiasi azione che, per pregiudizio ideologico o per una visione conservatrice o particolaristica, punti a rallentare od ostacolare questo sviluppo. Ma ci sono anche decisioni ancora da prendere, penso alla dorsale autostradale tirrenica, che non può più aspettare».

QUALE CONCLUSIONE POSSIAMO TRARRE DA TUTTI QUESTI RAGIONAMENTI?

«Confesercenti in Toscana c'è ed è in buona salute. Svolgiamo come sempre il nostro ruolo, chiamando a sostegno delle nostre iniziative tutte le imprese. Metteremo in campo, come sempre, la nostra professionalità, la qualità dei nostri servizi, ma anche le idee di cui siamo portatori. La nostra società consortile di garanzia per il credito "Italia Com-fidi" si è ulteriormente consolidata. Sono 63.000 le imprese associate. Oltre 3 miliardi e mezzo gli affidamenti in essere, 2 miliardi le garanzie rilasciate. Confesercenti in tutte le province ha un patrimonio immobiliare importante, costruito con anni di lavoro. I servizi che forniamo hanno raggiunto punte di eccellenza. Ma soprattutto siamo in campo sull'iniziativa sindacale. I nostri presidenti territoriali, tutti i giorni, lavorano gomito a gomito con migliaia di commercianti nei quartieri, nei comuni della regione. Senza il lavoro dei nostri soci e delle nostre strutture, la nostra bella Toscana, le sue strade, le piazze delle nostre città sarebbero altra cosa. Con la nostra presenza contribuiamo a renderle più belle e vivibili».

VUOLE AGGIUNGERE ALTRO?

«Sì. Questo è il primo numero dell'anno del nostro giornale. Archiviamo un anno, il 2013, molto difficile. Colgo l'occasione per rinnovare, ancora una volta, a tutti soci ed alle loro famiglie, i migliori auguri per un 2014 di serenità e di felicità, ma soprattutto che sia l'anno che avvii la svolta e la ripresa».

Prestito a Tasso Zero La Regione porterà i fondi a 10 milioni

La Regione Toscana rifinanzia con altri cinque milioni di euro i prestiti a tasso zero alle aziende. La decisione politica è già presa, nel tentativo di porre argine alla valanga di domande arrivate da centinaia di ditte che sono allo stremo e senza più rubinetti del credito ai quali attingere. Sarà un argine, appunto, ma fin da ora si sa che il nuovo plafond non riuscirà ad acccontentare tutti. In base a quanto stabilito dal bando regionale, le associazioni di categoria hanno infatti raccolto le richieste pervenute fino a fine gennaio. Ad un certo punto si è valutata l'opportunità di chiudere anticipatamente, in fretta e furia, il bando. Sarebbe stata una sconfitta, una dichiarazione di impotenza davanti alla fame di credito delle imprese.

A quel punto Confesercenti ha contattato il Governatore Enrico Rossi, che si è assunto la responsabilità di una decisione difficile ma che appariva inevitabile: il bando sarà rifinanziato e il plafond rimpinguato con altri cinque milioni. La decisione politica è presa. Si tratta ora di raschiare il bilancio regionale per cercare di reperire le risorse necessarie.

Gli approfondimenti tecnici sono in corso. Ma intanto gli uffici della Regione hanno confermato la decisione, facendo peraltro una corretta informazione tra gli imprenditori: le domande pervenute nei giorni successivi al 20 gennaio (quello di apertura del bando) avranno poche possibilità di essere finanziate con la prima graduatoria, ma potranno esserlo in virtù di una seconda graduatoria e delle risorse aggiuntive promesse dalla Regione.

Alle imprese si erogano finanziamenti di importo compreso tra 5 e 15 mila euro, a tasso zero, con durata fino a 60 mesi, diretti a sostenere qualsivoglia esigenza aziendale. L'elemento innovativo è proprio questo: si finanzia anche la liquidità e il circolante, non solo gli investimenti, e non occorre dare garanzie reali per ottenere il sostegno, ma solo dimostrare di avere una strategia di sopravvivenza se non di sviluppo. Esclusa solo la ristrutturazione del debito.

Formazione professionale all'Elba: criticità o fiore all'occhiello del mondo delle imprese?

Presidente, come giudica il grado di formazione e l'adeguatezza delle nostre imprese al contesto economico che si presenterà nei prossimi anni?

Parliamo di un ambito, quello della formazione professionale, che in questo periodo storico è sicuramente strategico, sia per la velocità con cui avviene il rinnovamento degli strumenti tecnologici e quello delle metodologie di lavoro, sia per la necessità di dover competere su mercati mondiali, basti pensare a quello del turismo.

Penso comunque che le nostre aziende siano sempre più attente a questo aspetto, e i dati provenienti dai corsi realizzati dalla nostra agenzia formativa Cescot stanno lì a testimoniare, ma su questo tema gli imprenditori locali scontano un gap legato alla difficoltà a reperire sul territorio alcune professionalità.

Può fare degli esempi?

Ad esempio addetti in Information Technology e, si badi bene, non parliamo di ECCL, ma di profili professionali medio alti, ed ancora, quelli legati alla gestione dei nuovi strumenti del web, addetti al turismo con alta conoscenza delle lingue straniere ed altro ancora. Parliamo

Ne parliamo con il Presidente Confesercenti Portoferraio Franco De Simone

di un gap non da poco, di un fatto cioè, che spesso rallenta il processo di crescita di un'azienda rendendola, magari temporaneamente, meno competitiva.

Secondo Lei, il mondo scolastico e quello delle agenzie formative possono rispondere in modo adeguato a questo tipo di deficit?

Credo che il ruolo della scuola e delle istituzioni nel campo della formazione dovrà essere fondamentale nell'immediato futuro. In particolare è necessaria una rela-

zione più stretta con i fabbisogni del territorio e delle aziende che vi operano. Ed in questo senso crediamo che il ruolo dell'associazione e dell'agenzia formativa, possa e debba essere determinante.

Ad esempio ci stiamo adoperando affinché le aziende colgano tutte le opportunità offerte dalle varie tipologie di finanziamento. Anzi, proprio per questo, abbiamo realizzato un'indagine tra di esse per raccogliere idee e bisogni da trasformare in progetti utili al mondo delle imprese. Progetti che diano risposte in termini di corsi e/o seminari calibrati sulle effettive esigenze delle aziende, degli imprenditori e dei dipendenti dei settori turismo e commercio.



Franco De Simone, presidente Confesercenti Portoferraio

Come ci si dovrebbe muovere secondo Confesercenti per affrontare questa materia in modo più strutturato e cogliere anche opportunità, come finanziamenti Comunitari e Nazionali?

Abbiamo già detto in varie occasioni, compresa quella del convegno sul turismo del novembre scorso, che Confesercenti e Cescot Formazione ritengono indispensabile che si lavori sin da oggi per facilitare l'individuazione e la costituzione di un "polo di formazione territoriale" all'Isola d'Elba, uno strumento indicato anche dalla Regione Toscana per veicolare i finanziamenti e la programmazione formativa. Per raggiungere questo obiettivo enti pubblici, istituzioni scolastiche, associazioni di categoria, aziende, agenzie formative dovranno svolgere al meglio ed in maniera unitaria il loro compito; noi siamo disposti a fare la nostra parte, sollecitando la necessaria collaborazione tra tutti i soggetti citati.

RILANCIO

Insieme si vince!

L'impegno della Confesercenti di Rosignano per i CCN

Qualche cosa di nuovo si muove nel nostro comune. Sono infatti molte le imprese commerciali che stanno lavorando, con ritmi diversi ma con medesimo impegno e determinazione, al rilancio del ruolo e delle potenzialità dei Centri Commerciali Naturali CCN partendo dal rinnovo degli organismi dirigenti.

A Castiglioncello, dove lo scorso anno si è costituito per la prima volta un CCN, si sta lavorando al programma per il 2014. Dopo un 2013 all'insegna del più gratificante successo per le iniziative organizzate dal consiglio direttivo e dalla efficientissima presidente Licia Montagnani, che hanno portato molti turisti e residenti nelle attività commerciali coinvolte, rivitalizzando tutto il comparto della piccola e media impresa, il CCN sta ora mettendosi a lavoro per questo nuovo anno.

Confesercenti, che sin dalla sua creazione ha dato un supporto logistico determinante al CCN, sta ora rafforzando questa sinergia, stimolando il CCN ad agire su alcuni versanti nuovi: da Vetrina Toscana al Consorzio Kontiki, dal convegno sulla fiscalità alle opportunità e convenienze offerte dall'essere soci Confesercenti.

Nel primo caso si sono illustrate, in particolare al settore della ristorazione, le potenzialità e gli obiettivi del progetto regionale denominato Vetrina Toscana a Tavola. Nel secondo caso si sono illustrate l'importanza e la convenienza per le piccole attività commerciali di aderire al consorzio per acquisti collettivi KONTIKI: uno strumento valido per ridurre i costi di beni e servizi alle imprese in un momento in cui la crisi economica minaccia la sopravvivenza stessa di molte imprese. Poi si è prospettata la possibilità

di portare anche a Castiglioncello il convegno sul fisco già realizzato a Cecina e all'Isola d'Elba, per illustrare modalità ed i comportamenti su come "Difendersi dal fisco". Infine abbiamo concordato la diffusione da parte del CCN ai propri soci di tutti i servizi e le opportunità che offerte da Confesercenti.

Ma, oltre a Castiglioncello, in questi giorni si sta costituendo anche il CCN della Mazzanta (Vada) e richieste di nuove costituzioni arrivano da Vada e Rosignano Marittimo. Questo perché, in un momento di crisi come quello attuale, le imprese sanno che solo



Licia Montagnani, presidente CCN Castiglioncello

attraverso l'azione propositiva e mettendosi in gioco posso contribuire a rivitalizzare la loro attività commerciale e la situazione economica del territorio comunale.

Come Confesercenti ribadiamo che il nostro impegno è quello di favorire e sostenere la nascita di numerosi CCN, così da poter poi dare vita a una rete di CCN che operi in forma congiunta, in termini di programmi ed iniziative, sull'intero territorio comunale. In quest'ottica non mancherà l'impegno di stimolo nei confronti della Pubblica Amministrazione Comunale, chiamata ad implementare nuove politiche per il rilancio dell'economia del territorio, delle nostre imprese e dell'occupazione, in un'ottica di coinvolgimento e valorizzazione dei punti di forza che abbiamo e che per noi sono il turismo, il commercio, l'agricoltura, l'artigianato e l'industria.

INIZIATIVE

"Lo Sbaracco" a Piombino

Venerdì 21 e sabato 22 febbraio

Prenderà il via venerdì 21 febbraio, per continuare anche per tutto il giorno di sabato 22, l'ormai tradizionale evento dello "Sbaracco" a Piombino.

Sono passati diversi anni da quando (era precisamente il 2004) la Confesercenti si fece promotrice per la prima volta di quello che è diventato un appuntamento fisso per gli abitanti della nostra città e non solo. Da allora, con sempre crescente partecipazione di esercizi commerciali e di clienti, lo Sbaracco è diventato una certezza che consente, alla fine dei tradizionali saldi invernali, di fare ottimi acquisti. E così anche quest'anno, venerdì 21 e sabato 22 febbraio, a partire dalle 9 e fino alle 20, i tradizionali gazebo bianchi, allestiti per le vie del centro città dagli esercizi aderenti all'iniziativa, provenienti da tutte le zone della città, saranno aperti al pubblico con le loro offerte: ce ne sarà davvero per tutti i gusti e tutte le esigenze, dall'abbigliamento agli articoli per la casa, dai prodotti per la cura del corpo ai giochi per bambini, dalla telefonia alla musica.

Lo Sbaracco è amato da quanti desiderino fare gli ultimi veri affari, poiché è un evento che rende gli acquisti ancora più appetibili di quanto non facciano già i normali sconti di fine stagione. Organizzato dalla Confesercenti con il patrocinio del Comune di Piombino, "Lo Sbaracco" si svolgerà nelle seguenti vie del centro: corso Italia, via Lombroso, piazza Verdi e corso Vittorio Emanuele. Dalle grandi firme all'oggettistica, l'affare è assicurato: diffidare delle imitazioni e partecipare è d'obbligo!



AGENZIE IMMOBILIARI

Presente e futuro del settore immobiliare all'Isola d'Elba

Intervista alla Presidente di ANAMA Isola d'Elba Maila Brignetti

Presidente Brignetti, dalla sua posizione "sul campo" cosa ci può dire del mercato immobiliare all'Isola d'Elba?

«Il mercato immobiliare all'Isola d'Elba non è così disastroso come nel resto d'Italia, ma questo non significa che sia fiorente e roseo. È vero che le restrizioni nelle concessioni dei mutui e la minore sicurezza in campo lavorativo hanno influito notevolmente sugli acquisti, in special modo da parte di residenti in cerca della prima casa. Ma dall'altra parte c'è un ritorno degli stranieri, che desiderano acquistare la loro casa per le vacanze all'Isola d'Elba (svizzeri, tedeschi ma anche di altre nazionalità) e comunque ci sono ancora italiani che hanno la capacità economica di "investire nel mattone" e l'Isola d'Elba ha i suoi privilegi: vicina al "continente" (soltanto un'ora di traghetto), una natura bellissima che non significa solo mare e clima mite, ma anche la possibilità di fare un'esperienza all'insegna della "slow life"».

Quindi le aspettative di settore sono tutto sommato positive?

«È importante dire che, comunque, se si vende non si vende più ai prezzi che molti proprietari hanno in mente. Non è più possibile ragionare con i vecchi prezzi in un contesto nuovo. È da diversi anni che stiamo assistendo all'inversione del rapporto tra domanda e offerta e al crescere degli immobili in vendita,

e questo provoca inevitabilmente una diminuzione del prezzo di vendita. Chi decide e vuole vendere, deve essere disposto a lasciarsi consigliare da chi conosce bene il mercato immobiliare del posto e, quindi, affidarsi ad un bravo agente immobiliare».

A proposito dell'agente immobiliare, qual'è a suo avviso l'importanza che questa figura ricopre?

«Credo anche che mai come adesso sia necessaria la figura dell'agente immobiliare, perché è un professionista nel mediare e consigliare le parti e soprattutto per guidare venditore ed acquirente nell'intricata rete di normative che "regolano" il settore. Nell'attuale selva di leggi - alcune delle quali anche molto recenti e in continua evoluzione - serve davvero qualcuno che sia costantemente aggiornato. Solo per fare un esempio, citerò il caso dell'attestazione di prestazione energetica "APE", che ha fatto e fa parlare ancora di sé: avere chi ci consiglia e aiuta nello svolgimento degli obblighi ancora prima di arrivare al rogito è una tutela che in alcuni casi può evitare alle parti inconvenienti economici non di poco conto».



Maila Brignetti, presidente ANAMA Isola d'Elba

EVENTI

Piombino... au chocolat!

Il penultimo fine settimana di questo gennaio 2014 ha regalato a Piombino la Fiera della Cioccolata, giunta alla sua seconda edizione: "Piombino chocolat".

L'iniziativa, organizzata con la collaborazione del Centro Commerciale Naturale 150

Vetrine e di Confesercenti, ha avuto un grande successo. In Corso Italia, nella zona pedonale, hanno esposto i loro dolci lavori espositori di grande prestigio provenienti da tutta la regione.

Su tutto hanno spiccato la Tarta Pistocchi di Firenze e la mor-

tedella di cioccolato.

La fiera ha funzionato come attrazione e il pubblico piombinese e della Val di Cornia non si è fatto attendere e ha risposto in maniera positiva, con soddisfazione degli operatori che hanno partecipato all'iniziativa.

ITALIA COMFIDI

Il Credito alle imprese in Toscana

L'analisi e le nostre proposte

Saverio Tani

Italia/ComFidi

La Banca d'Italia nella sua relazione annuale "Economie Regionali - L'Economia della Toscana" ha fornito per il 2012 un quadro ancora certo non rassicurante dello stato dell'accesso al credito bancario delle famiglie e delle imprese nella nostra regione.

Dal rapporto emerge infatti che "il credito bancario complessivo alla clientela residente in regione ha decelerato nella prima parte del 2012 per restare pressoché stazionario nel secondo semestre. (...) Anche nei primi sei mesi del 2013 la dinamica non è certo cambiata.

L'Istituto Centrale infatti ha sottolineato come "a partire dal 2008, in un contesto di crescente fragilità degli equilibri finanziari e reddituali delle imprese e di cautela nelle politiche di offerta da parte del sistema finanziario, l'andamento dei prestiti bancari è risultato differenziato rispetto al merito di credito delle imprese. Per approfondire la dinamica dei prestiti in base al grado di rischiosità dei prenditori è stato analizzato un campione di circa 18 mila società di capitale con sede in Toscana, per le quali si disponeva sia dei dati di bilancio sia delle segnalazioni alla Centrale dei Rischi. Dall'analisi è emerso che nel 2012 si è ampliato il divario di crescita fra le imprese rischiose e vulnerabili da un lato, e quelle sicure dall'altro. Considerando i valori di fine periodo (2009/2012) la flessione dei finanziamenti è stata molto più accentuata per le prime (-15%) rispetto a quanto era accaduto nel 2009; per quelle sicure la dinamica ha invece registrato variazioni modeste in entrambi i periodi.

Alla significativa contrazione nella concessione di nuovi impieghi alle imprese si è aggiunto poi un significativo aumento del pricing medio applicato dalle Banche poiché «è proseguita nel 2012 la crescita del costo del credito dovuta soprattutto all'incremento degli spread applicati dalle Banche per la maggiore rischiosità delle controparti. I tassi di interesse a breve termine per il complesso della clientela toscana sono saliti dal 6,3 al 6,6 per cento, quelli sui finanziamenti a medio e a lungo termine sono aumentati al 4,5 per cento».

In questo difficile contesto, Confesercenti Toscana da oltre trent'anni sostiene le imprese nell'accesso al credito bancario tramite il suo importante intermediario finanziario vigilato da Banca d'Italia, Italia Com-Fidi S.c.a.r.l.

Italia Com-Fidi, Confidi leader, il primo per numero soci, il secondo



per finanziamenti garantiti a livello nazionale del mercato delle garanzie, in Toscana al 31.12.2012 associava nella sola regione oltre 14.000 imprese appartenenti ai soli settori merceologici del Commercio, del Turismo e dei Servizi.

Le imprese socie citate, tramite l'intervento in garanzia del Confidi, hanno avuto accesso a 22.166 finanziamenti, messi a disposizione dalle Banche convenzionate, per un importo complessivo di impieghi erogati pari a quasi 1,2 miliardi di euro, il Confidi a quella data rappresentava quindi in Toscana oltre l'11% delle complessive imprese dei settori citati attive nella ns. regione.

Dall'analisi effettuata su questo significativo campione ed in ordine alle forme tecniche dei finanziamenti richiesti dalle aziende socie del Confidi, si evidenzia il seguente quadro.

1) 10.050 operazioni (il 45,33% del totale) sono state erogate su fidi a breve termine quali aperture di credito in conto corrente, anticipo fatture, anticipo sbf etc.

2) 12.116 operazioni (il 54,67% del totale) sono state erogate su finanziamenti chirografi o ipotecari che prevedono un ammortamento a medio lungo termine.

L'analisi sulle finalizzazioni dei finanziamenti richiesti dalle aziende socie mostra invece il seguente quadro.

1) 10.050 operazioni (il 45,33% del totale) sono state erogate su fidi a breve termine, quali aperture di credito in conto corrente,

anticipo fatture, anticipo sbf etc., per cui per sostenere il capitale circolante delle imprese.

2) delle 12.116 operazioni (54,67% del totale) erogate su finanziamenti che prevedono un ammortamento a medio lungo termine, si precisa che 9.363 (il 77,27% delle 12.116 operazioni a m/l termine) operazioni sono dirette a sostenere la liquidità aziendale in genere (alias sono finanziamenti diretti a sostenere ristrutturazioni finanziarie, consolidamenti da breve a medio termine, reintegro di liquidità su pagamento fornitori, acquisto scorte etc.) e che solamente 2.753 operazioni (il 22,73% delle 12.116 operazioni a m/l termine) sono operazioni in qualche modo riconducibili alla dizione "investimenti materiali ed immateriali" correlati all'attività d'impresa.

Il quadro d'insieme certifica quindi che le imprese del Commercio, del Turismo e dei Servizi toscane, socie di Italia Com-Fidi, ha richiesto nell'87,58% dei casi impieghi o su fidi a breve o comunque su finanziamenti a medio/lungo termine correlati in genere a sostenere la liquidità aziendale, per cui si conferma la necessità, già più volte ribadita anche in altre sedi, che le costituenti misure pubbliche volte a favorire l'accesso al credito delle Pmi, soprattutto nel perdurare di questa difficilissima congiuntura economica, sostengano attivamente il sistema produttivo toscano con soluzioni che tengano in conto del reale stato di salute delle ns. aziende.

Nel quadro sopra descritto e nella considerazione del fatto che le

risorse pubbliche nazionali e regionali non saranno sufficienti a far ripartire il credito alle imprese, la prossima programmazione settennale europea sull'utilizzo dei fondi strutturali 2014/2020 rappresenta quindi un passaggio strategico fondamentale in quanto stabilisce gli orientamenti e gli obiettivi di lungo termine dell'UE su cospicue risorse comunitarie destinate a favorire l'accesso al credito delle nostre imprese.

La Commissione dell'Unione europea ha presentato - tra l'inizio di novembre e la fine di dicembre del 2011 - le proposte relative ai finanziamenti in via diretta per il periodo di programmazione 2014-2020.

Un posto di primo piano è stato dato al programma "Horizon 2020": un quadro strategico comune per la "ricerca, l'innovazione" - dotato di un budget complessivo sull'area UE pari a circa 80 miliardi di euro - che punta ad eliminare la frammentazione delle azioni e garantire più coerenza, anche con i programmi di ricerca nazionali.

Per le PMI è stato poi anche confezionato un nuovo strumento parallelo ad hoc: il programma denominato "Cosme".

Questo strumento della prossima programmazione CE ha delle caratteristiche di maggiore elasticità nell'utilizzo delle relative risorse per le micro, piccole e medie imprese che richiedono interventi per sostenere la liquidità aziendale.

All'interno della macro misura verrà infatti incastonata anche la complessiva questione della garanzia e della controgaranzia pubblica presidiata da risorse comunitarie diretta anche a sostenere "imprese ad alta rischiosità finanziaria" per interventi che finanzino anche il cosiddetto capitale circolante.

In conclusione, facendo seguito al documento presentato da Confesercenti Toscana nei recenti Stati Generali del Commercio del Turismo e dei Servizi dello scorso 8 novembre ed alla luce dello straordinario successo avuto dalla vigente misura regionale diretta a concedere finanziamenti a tasso zero alle microimprese toscane anche su interventi di liquidità, si rinnova quindi l'invito alle competenti Istituzioni nazionali e regionali di concordare con gli organismi della Comunità Europea forme di utilizzo delle citate risorse CE che prevedano un forte sostegno della cosiddetta liquidità d'impresa, finalità oggi indispensabile a realizzare una seria e concreta politica diretta a favorire veramente l'accesso al credito delle nostre imprese.

Eurosportello.eu

Per saperne di più www.eurosportello.eu

L'attuale fase economica richiede a Imprese, Enti, Organizzazioni pubbliche e private una profonda rivisitazione di strategie e attività per adeguarle a scenari impegnativi e alla scarsità di risorse disponibili. Processi, prodotti e servizi devono essere sempre più efficienti, integrabili e sostenibili per rispondere meglio alle sfide del mercato e per creare un ambiente favorevole allo sviluppo economico e sociale. In questo quadro particolarmente difficile e complesso la conoscenza - intesa in senso ampio, elaborata in reti relazionali estese e supportate da strumenti adeguati - sembra essere la strada principale da seguire per migliorare le "capacità" di Imprese, Organizzazioni ed Enti territoriali o di servizio, al di là della distinzione pubblico/privato. Eurosportello da oltre vent'anni supporta i processi finalizzati alla crescita d'impresa e allo sviluppo locale, favorendo l'accesso alle opportunità e ai partenariati europei.

Abbiamo riorganizzato, aggiornato e implementato l'offerta per renderla ancora più rispondente e vicina alle esigenze di:

Imprese per sostenerle nell'accesso alle opportunità e ai partenariati europei, nell'utilizzo delle nuove tecnologie e nella tutela e valorizzazione della loro proprietà intellettuale;

Enti pubblici e organizzazioni private per affiancarle nella progettualità europea, nella creazione di sistemi per il potenziamento delle capacità proprie o di quelle territoriali.

Si informa che, chi volesse essere inserito gratuitamente nelle mailing di Eurosportello Confesercenti per ricevere informazioni o iscriversi al bollettino sulle opportunità europee, nazionali e regionali può contattare Barbara Santicioli santicioli@eurosportello.eu tel. 055 5320106.

Sono forniti, dietro preventivo gratuito, anche servizi personalizzati sulle stesse tematiche a imprese ed enti pubblici.

Per maggiori info visita il nostro sito all'indirizzo: www.eurosportello.eu

QUALITÀ STRUTTURE

INNOVAZIONE SETTORE TERZIARIO E SERVIZI - TURISMO COMMERCIO E SERVIZI CONNESSI - ESERCIZI CINEMATOGRAFICI

L'obiettivo del bando è consolidare lo sviluppo qualitativo delle imprese del terziario che esercitano attività di proiezione cinematografica, attraverso agevolazioni agli investimenti innovativi rivolti alla realizzazione, al miglioramento e all'adeguamento delle strutture. Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal bando le PMI, anche di nuova costituzione, che esercitano l'attività di proiezione cinematografica (codice ATECO 59.14.00).

L'agevolazione consiste in un contributo in conto impianti fino al 50% sul totale delle spese ammissibili, che non potranno comunque superare la soglia massima di 70.000,00 euro.

Per maggiori info: <http://www.ueonline.it/networking/upload/110120.pdf>

INVESTIMENTI

AIUTI ALLE IMPRESE PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI QUALIFICATI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

La Regione Toscana, con il bando, vuole agevolare la realizzazione di progetti di investimento finalizzati all'internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese (MPMI).

Possono presentare domanda le Micro, Pic-

cole e Medie Imprese (MPMI), in forma singola o associata in RTI, le Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), le Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), i Consorzi e le Società Consortili esercitanti un'attività identificata come prevalente rientrante in uno dei Codici ATECO ISTAT 2007 indicati nel bando.

La dotazione finanziaria disponibile è pari ad 5.060.994,97 euro.

Sono concessi aiuti a fondo perduto in percentuale variabile a seconda della tipologia di spesa (indicata ai paragrafi "Costi, durata ed intensità di aiuto" della sezione C del Catalogo dei servizi qualificati) per la realizzazione dei progetti di investimento che partono da un minimo di 20.000 euro ad un massimo di 150.000 euro.

Per maggiori info: <http://www.ueonline.it/networking/upload/110062.pdf>

SALUTE E SICUREZZA

BANDO INAIL ISI - 2013

La finalità del bando è quella di incentivare le imprese a realizzare interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Sono ammessi a contributo progetti ricadenti in una delle seguenti tipologie:

- progetti di investimento;
- progetti di responsabilità sociale e per l'adozione di modelli organizzativi;
- progetti per la sostituzione o l'adeguamento di attrezzature di lavoro messe in servizio anteriormente al 21/9/1996, con

attrezzature rispondenti ai requisiti di cui alla normativa vigente.

Il contributo in conto capitale è concesso nella misura del 65% dell'investimento, per un massimo di 130.000 euro.

Per maggiori info: <http://www.ueonline.it/networking/upload/110485.pdf>

INNOVAZIONE E TECNOLOGIA

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - BOOSTING THE INVESTMENT-READINESS OF SMES AND SMALL MIDCAPS

L'Europa è in ritardo rispetto ad altre regioni in materia di trasferimento tecnologico e commercializzazione di ricerca e innovazione. La mancanza di investimenti in stadio precoce è un fattore importante che contribuisce a questa situazione.

- Le proposte devono comprendere almeno:
- un sondaggio sulla prontezza degli investimenti (formazione e pitching eventi);
 - un'analisi delle lezioni da trarre da quanto sopra;
 - a formazione e la sensibilizzazione degli imprenditori;
 - la progettazione e realizzazione di eventi pitching;
 - strategie per coinvolgere una vasta gamma di investitori early-stage, tra cui, come minimo, business angels, family office e venture capitalist.
- Per maggiori info: <http://www.ueonline.it/networking/upload/110554.pdf>

SPOSTAMENTI

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - TRASFERIMENTO D'IMPRESA - PROGRAMMA COSME

Il trasferimento di azienda ha bisogno di essere collocato all'interno dell'ampio contesto degli obiettivi dell'UE di promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

L'obiettivo generale del bando è quello di migliorare le condizioni per i trasferimenti d'impresa. I progetti da finanziare devono concentrarsi su uno dei seguenti settori prioritari:

- la creazione di moduli/modelli formativi transeuropei per i consulenti nel trasferimento d'impresa per sostenere lo sviluppo/miglioramento delle loro competenze e dei metodi per affrontare diversi problemi che sorgono durante il processo di trasferimento (compresi gli aspetti psicologici ed emotivi dei trasferimenti);
 - lo sviluppo di standard relativi alle piattaforme compratore-venditore per garantire la qualità dei servizi forniti dalla piattaforma;
 - proporre un modello di un efficiente programma di sensibilizzazione per una migliore pianificazione e preparazione di trasferimenti di imprese;
 - proporre misure per migliorare e armonizzare i metodi di raccolta dei dati sul trasferimento di imprese in tutta Europa.
- Per maggiori info: <http://www.ueonline.it/networking/upload/110496.pdf>



Consulenze gratuite su finanziamenti
Risposte a quesiti su temi comunitari o su normative estere

Ricerca di partner commerciali all'estero
Contatto con funzionari della Commissione Europea
Valutazione progetti Comunitari



tel. 39 055 315254
fax 39 055 310922
info@eurosportello.eu
www.eurosportello.eu

Altre informazioni aggiornate sono disponibili sul sito www.eurosportello.eu dove è possibile anche pubblicizzare proprie iniziative o eventi.

Produzione industriale

A novembre + 1,4%

Dopo 26 mesi di cali consecutivi torna a crescere la produzione industriale. A novembre +1,4%. Draghi Presidente della Banca centrale europea è ottimista ma ancora, dice, è troppo presto per cantare vittoria. Alcuni segnali, comunque, sono il risultato dell'azione dei governi nel risanare i conti e nell'impostare riforme strutturali.

Sbloccati 400 milioni per la Cig

Riguarda la Cassa Integrazione in deroga per le piccole imprese

Da mesi molte piccole e medie imprese che non accedono alla Cassa Integrazione Ordinaria ma a quella in deroga, attendevano il rifinanziamento. Il 23 gennaio scorso il Governo ha sbloccato 400 milioni. Si tratta della prima trancia di 1,7 miliardi previsti dalla legge di stabilità per il 2014.

Spread e asta Btp bene

Btp con rendimento a minimo storico 1,5%

Lo Spread torna stabilmente a quota 207 e vanno bene anche le aste dei titoli BTP: quelli a tre anni scendono al minimo storico dell'1,50%. Se continua così, a fine 2014 il Paese avrà un risparmio di 6/7 miliardi di euro da poter investire nella riduzione del peso fiscale sul lavoro.

Istat

Aumenta del 12,1% la disoccupazione

Secondo i dati periodici dell'Istat il mercato del lavoro si sta ulteriormente deteriorando: nel mese di novembre il numero dei disoccupati è aumentato dell'1,8% rispetto al mese precedente e del 12,1% su base annua. Il tasso di disoccupazione dei 15-24enni è pari al 41,6%, con un aumento di 4 punti percentuali nei dodici mesi. Sono numeri allarmanti e confermano che la priorità del governo deve essere il lavoro e la creazione di occasioni di impiego.

Inps

Due milioni di domande di disoccupazione

Secondo i dati Inps sono 1.949.570 le domande di disoccupazione presentate nel corso del 2013, con un aumento del 32,5% rispetto alle 1.471.000 del 2012. In un anno sono andati persi 448.000 posti di lavoro.

Fisco

Salve le detrazioni sull'Irpef. Nessuna modifica, resta il 19%

Il governo scongiura il taglio alle detrazioni Irpef del 19%, che avrebbe provocato un aumento della pressione fiscale. Doveva scattare a fine gennaio, in presenza di una "clausola automatica" prevista nella legge di stabilità. La decisione di cancellare il taglio è accompagnata dall'intenzione di recuperare il gettito (circa 500 milioni) con maggiori risparmi nella spesa pubblica.



Mensile di informazione al servizio del commercio e del turismo

Reg. Trib. FI: nr. 5091 del 30/7/2001
Anno 14 - n. 3 gennaio-febbraio 2014

Editore: Edimedia Srl
Direttore Responsabile: Massimo Biagioni
Redazione e Pubblicità: Edimedia Srl
via Pratese, 201 50045 Firenze
tel. 055340811 - fax 055340814
info@edimedia-fi.it


Stampa: Industria Grafica Valdarnese
tel. 0559122550

Chiuso in redazione il 5 febbraio

Distribuzione in abbonamento postale a tutte le imprese commerciali, turistiche e di servizi della Toscana

**CREDITO
PERFETTAMENTE
ACCORDATO**

Italia Comfidi,
agevola l'accesso
al credito bancario
per le imprese
del commercio,
del turismo,
del terziario.
Dal 1980 aiuta
le imprese
ad avere credito
in modo semplice,
vantaggioso
e trasparente.

**CONFESERCENTI**

C
ITALIA
COMFIDI
società consortile a r.l.

Via Stazione delle Cascine, 5/v - 50145 Firenze - tel. 055 303441 - fax 055 301078
comfidi@comfidi.it - www.comfidi.it